



Factsheet

Accordo di libero scambio tra gli Stati dell'AELS e l'Ecuador

Sintesi

Il 25 giugno 2018 gli Stati dell'AELS (Svizzera, Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e l'Ecuador hanno firmato a Sauðárkróku (Islanda) un accordo di libero scambio (ALS) – cosiddetto «Comprehensive Economic Partnership Agreement» – che entrerà in vigore dopo la ratifica delle Parti. L'ALS contiene disposizioni concernenti il commercio di prodotti industriali, di prodotti della pesca e di altri prodotti del mare nonché di prodotti agricoli trasformati e di base. Sono oggetto dell'ALS anche gli ostacoli tecnici agli scambi (comprese le misure sanitarie e fitosanitarie), le regole d'origine, l'agevolazione degli scambi, gli scambi di servizi, gli investimenti, la protezione della proprietà intellettuale, la concorrenza, gli appalti pubblici, la composizione delle controversie nonché il commercio e lo sviluppo sostenibile.

Significato dell'ALS

L'ALS tra gli Stati dell'AELS e l'Ecuador estende la rete di accordi di libero scambio conclusi dagli Stati dell'AELS a partire dall'inizio degli anni Novanta. Per la Svizzera, la cui economia è orientata all'esportazione verso mercati di sbocco diversificati in tutto il mondo, la conclusione di nuovi accordi di libero scambio rappresenta – unitamente all'appartenenza all'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) e agli accordi bilaterali con l'UE – uno dei tre pilastri su cui poggia la sua politica di apertura dei mercati e di miglioramento delle condizioni quadro per il commercio internazionale.

Per l'industria d'esportazione elvetica l'ALS con l'Ecuador migliora in modo significativo le condizioni d'accesso al mercato ecuadoriano e la certezza del diritto, in particolare per quanto riguarda lo scambio di merci e servizi, gli appalti pubblici e la protezione della proprietà intellettuale. Sotto vari punti di vista l'ALS supera il livello garantito nell'ambito dell'OMC. Permette agli Stati dell'AELS di rinsaldare le relazioni economiche e commerciali con il Paese sudamericano e di scongiurare discriminazioni reali o potenziali risultanti in particolare dalle relazioni di libero scambio con l'UE, di cui l'Ecuador beneficia da quando ha aderito, il 1° gennaio 2017, all'accordo già esistente tra UE, Colombia e Perù. L'ALS, infine, giova alla Svizzera in termini di concorrenza perché mette il nostro Paese in una posizione di vantaggio rispetto ai più importanti concorrenti che non dispongono di un ALS con l'Ecuador.

Principali disposizioni dell'ALS

Il **preambolo** definisce il quadro generale dell'ALS. Le Parti riaffermano il loro impegno per i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto e dichiarano di riconoscere i principi dello Statuto delle Nazioni Unite, della Dichiarazione universale dei diritti umani e delle convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL). Le Parti confermano inoltre di voler attuare l'ALS in sintonia con l'obiettivo di proteggere l'ambiente e con i principi dello sviluppo sostenibile. Riconoscono quindi l'importanza della responsabilità sociale d'impresa e affermano il loro impegno a promuovere i principi di trasparenza e a combattere la corruzione.

Per quanto riguarda lo **scambio di merci** (prodotti industriali, prodotti della pesca, prodotti agricoli trasformati e di base), l'ALS riprende diverse norme del GATT¹ e vi aggiunge il divieto di applicare dazi all'esportazione, ulteriori procedure di licenza all'importazione e restrizioni quantitative.

Per i **prodotti industriali**, i **prodotti della pesca** e gli **altri prodotti del mare** è stato convenuto un calendario asimmetrico per la progressiva eliminazione dei dazi che tiene conto dello status di Paese in via di sviluppo dell'Ecuador: mentre l'eliminazione dei dazi sarà immediata per il 60 per cento dei prodotti svizzeri attualmente esportati, per il 35 per cento di essi interverrà dopo cinque anni e per i prodotti rimanenti dopo un periodo di transizione ancora più lungo. Nessun prodotto è escluso dall'eliminazione completa dei dazi.

Sui **prodotti agricoli trasformati** la Svizzera accorda all'Ecuador le stesse concessioni previste dai più recenti ALS conclusi con altri Paesi. Il nostro Paese elimina l'elemento di protezione industriale costituito dai dazi, ma si riserva il diritto di riscuotere una tassa sui prodotti importati per compensare le differenze di prezzo delle materie prime sul mercato svizzero e su quello mondiale. In linea con alcuni ALS vigenti, la Svizzera rinuncia a versare contributi all'esportazione per i prodotti che beneficiano di un regime doganale preferenziale². L'Ecuador, dal canto suo, ha accordato alla Svizzera concessioni su prodotti d'esportazione di rilievo (biscotti, bevande e preparazioni alimentari).

Nel campo dei **prodotti agricoli di base** l'Ecuador elimina o riduce i dazi su prodotti particolarmente importanti per la Svizzera, permettendole ad esempio di esportare ogni anno un contingente di 140 tonnellate di formaggio in franchigia doganale. La Svizzera, dal canto suo, accorda all'Ecuador concessioni sostanzialmente equivalenti a quelle previste dagli altri ALS in vigore e in linea con la sua politica agricola. Le concessioni accordate in questo contesto consistono nell'eliminazione o in una riduzione dei dazi all'importazione per determinati prodotti agricoli di particolare interesse per l'Ecuador, tra cui alcuni tipi di frutta e verdura (p. es. banane e broccoli), di cereali originari delle Ande (p. es. quinoa e chia) nonché di piante e fiori recisi. Queste concessioni sostituiscono quelle accordate unilateralmente all'Ecuador nel quadro del Sistema delle preferenze generalizzate (SPG). Nel caso dello zucchero e delle confetture, che beneficiano a loro volta di un accesso preferenziale al mercato elvetico in virtù del SPG, il periodo di validità di questo sistema viene prolungato fino a quando la Svizzera lo manterrà e l'Ecuador rientrerà nel suo campo d'applicazione.

Le **regole d'origine** che un prodotto deve soddisfare per beneficiare del trattamento preferenziale previsto dall'ALS per quanto riguarda i dazi e le misure di salvaguardia corrispondono essenzialmente a quelle del modello europeo. Nell'interesse delle Parti sono però definite in modo molto meno restrittivo, il che permette alle rispettive imprese di acquistare un maggior volume di materiali al di fuori della zona di libero scambio. Come valore di tolleranza generale («outward processing») l'ALS prevede un incremento di valore del 10 per cento in uno Stato terzo.

Nei capitoli sui prodotti industriali è previsto il **cumulo diagonale** (tra gli Stati dell'AELS e l'Ecuador) che consente di utilizzare materiali di un'altra Parte con carattere originario senza per questo pregiudicare l'origine. Lo stesso dicasi per le materie prime provenienti da Colombia e Perù. La regola di non alterazione consente di separare le spedizioni nei Paesi di transito, senza che la merce perda il suo carattere originario. Questa disposizione aumenta la flessibilità logistica dell'industria d'esportazione svizzera e agevola così le esportazioni. Quanto ai certificati d'origine, l'approccio adottato è di tipo asimmetrico: mentre gli esportatori degli Stati dell'AELS potranno utilizzare la dichiarazione d'origine, comprese le possibilità del sistema dell'«esportatore riconosciuto», l'Ecuador, che introducendo la dichiarazione d'origine per i suoi

¹ Accordo generale dell'OMC sulle tariffe doganali e il commercio.

² Conformemente alla decisione adottata in occasione della 10^a conferenza ministeriale dell'OMC, le sovvenzioni all'esportazione sui prodotti agricoli trasformati devono essere eliminate definitivamente entro la fine del 2020.

prodotti d'esportazione principali a partire dal 2018, continuerà a utilizzare il certificato di circolazione delle merci EUR.1.

Ai fini dell'**agevolazione degli scambi**, nel definire le proprie procedure doganali le Parti si impegnano a rispettare le norme internazionali pertinenti. Per gli esportatori l'ALS introduce inoltre la possibilità di trasmettere le dichiarazioni doganali per via elettronica.

I capitoli sugli **ostacoli tecnici agli scambi (TBT)** e sulle **misure sanitarie e fitosanitarie (SPS)** contribuiscono ad arginare o a eludere eventuali costi supplementari derivanti da prescrizioni nazionali. A tal fine sono previste in particolare l'applicazione di norme riconosciute a livello internazionale e l'intensificazione della cooperazione tra le autorità. Il livello di sicurezza e protezione della salute garantito in Svizzera rimane invariato.

L'Accordo contiene disposizioni sulle **misure di protezione politico-commerciale**, tra cui sovvenzioni, misure compensative, clausole di salvaguardia e misure antidumping. Per queste ultime sono previste norme sostanziali.

Il capitolo sugli **scambi di servizi** riprende, con alcune modifiche, le definizioni e le disposizioni principali del GATS³ (quattro modalità di prestazione, nazione più favorita, accesso al mercato, trattamento nazionale, ecc.). Negli allegati settoriali che completano il capitolo («Servizi finanziari», «Servizi di telecomunicazione», «Servizi energetici», «Trasporto marittimo e servizi ivi connessi» e «Circolazione delle persone fisiche che forniscono servizi») sono tuttavia inserite disposizioni specifiche che oltrepassano il livello del GATS. Come nel GATS, le Parti assumono i loro impegni in materia d'accesso al mercato attraverso elenchi positivi. Il livello d'impegno assunto in questo settore dall'Ecuador a favore della Svizzera e degli altri Stati dell'ALS corrisponde essenzialmente a quello convenuto con l'UE. La Svizzera è riuscita a ottenere importanti concessioni in ambiti di rilievo come la prestazione di servizi finanziari e di servizi di installazione e manutenzione di macchinari e impianti da parte di persone fisiche. Gli impegni assunti dalla Svizzera a favore dell'Ecuador oltrepassano il livello convenuto nell'ambito del GATS dell'OMC ed equivalgono in sostanza agli impegni contratti in altri ALS.

Le disposizioni in materia di **investimenti** si applicano alle presenze commerciali di tutti i settori, salvo a quello dei servizi, retto dal capitolo specificamente dedicato a questo settore. Il capitolo prevede che gli investitori delle Parti possano di fatto fondare o rilevare un'impresa in un'altra Parte alle stesse condizioni degli investitori nazionali. Il principio del trattamento nazionale comprende la costituzione, l'acquisizione e il mantenimento non solo di imprese con personalità giuridica (persone fisiche o giuridiche), ma anche di succursali o rappresentanze. Deroghe al principio del trattamento nazionale (disparità di trattamento di investitori nazionali e stranieri) sono consentite soltanto nel caso di misure e settori che figurano negli elenchi delle riserve (elenchi negativi) delle Parti. Mentre le riserve della Svizzera concernono l'acquisto di immobili, determinate disposizioni di diritto societario e il settore dell'energia, quelle dell'Ecuador vertono principalmente sulla pesca. Il capitolo contiene inoltre una disposizione in materia di personale, secondo cui il Paese ospite deve garantire agli investitori e al loro personale chiave l'entrata e il soggiorno temporaneo sul suo territorio. La legislazione nazionale delle Parti rimane tuttavia espressamente salva in questo contesto. È infine prevista la libera circolazione dei capitali e dei pagamenti, cui possono essere applicate restrizioni soltanto in determinate circostanze e se questi trasferimenti causano problemi legati alla bilancia dei pagamenti.

Quanto alla **protezione della proprietà intellettuale**, le Parti si impegnano a garantire una protezione efficace dei beni immateriali e l'attuazione dei diritti di proprietà intellettuale. I principi del trattamento nazionale e della nazione più favorita si applicano conformemente alle disposizioni pertinenti dell'accordo TRIPS⁴ dell'OMC. In vista di eventuali accordi commerciali con Paesi terzi, la clausola della nazione più favorita è rafforzata da una disposizione

³ Accordo generale dell'OMC sugli scambi di servizi.

⁴ Accordo dell'OMC sugli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio.

supplementare. Le disposizioni di protezione si basano in parte sull'Accordo TRIPS e in parte lo superano. Questo è il caso, in particolare, delle disposizioni sulla protezione dei brevetti, che impongono esplicitamente alle Parti, tra le altre cose, di equiparare le merci brevettate che importano alle merci brevettate prodotte localmente e di rilasciare un certificato protettivo complementare per brevetti farmaceutici, in caso di raccorciamento del periodo di sfruttamento del brevetto, in attesa che si concluda una procedura ufficiale di immissione sul mercato. Lo stesso dicasi per le disposizioni in materia di protezione dei dati dei test per prodotti farmaceutici (durata di protezione di cinque anni) e agrochimici (durata di protezione di dieci anni). L'Accordo impone inoltre alle Parti la protezione delle indicazioni geografiche (estensione del livello di protezione più elevato ai prodotti agricoli e alimentari), dei rispettivi nomi dei Paesi nonché di stemmi, bandiere ed emblemi, ad esempio dall'uso abusivo all'interno di marchi riferiti a merci o servizi, nonché la protezione dei disegni e – su richiesta dell'Ecuador – della biodiversità (protezione delle risorse genetiche e del sapere tradizionale), conformemente alla Convenzione sulla diversità biologica. Le disposizioni sull'attuazione dei diritti di proprietà intellettuale superano a loro volta le norme minime definite a tal proposito nell'Accordo TRIPS, in particolare per quanto riguarda le misure in dogana e la protezione nell'ambito dei procedimenti civili. Le Parti si impegnano infine a conferire alle rispettive autorità doganali le competenze necessarie per trattenere le merci in caso di sospetta contraffazione e verificarne l'effettiva natura, e questo sia all'importazione sia all'esportazione.

Il capitolo sugli **appalti pubblici** riprende le disposizioni principali dell'Accordo plurilaterale dell'OMC sugli appalti pubblici (AAP) del 2012. Ciò concerne in particolare il campo d'applicazione, le condizioni di partecipazione, la qualificazione degli offerenti, la procedura di aggiudicazione, i processi di ricorso e le clausole di eccezione. Gli Stati dell'AELS e l'Ecuador raggiungono un livello d'accesso ai rispettivi mercati essenzialmente equivalente a quello definito nell'AAP, in particolare per quanto riguarda enti aggiudicatori, merci, servizi e servizi nel settore delle costruzioni. Il che è tanto più notevole se si considera che l'Ecuador, diversamente dagli Stati dell'AELS, non è firmatario dell'AAP. Il risultato raggiunto è inoltre paragonabile agli impegni contratti dall'Ecuador con l'UE. Sulla base del principio di reciprocità è stato subordinato all'ALS anche il livello comunale. La Svizzera contrae gli stessi impegni convenuti nei suoi ALS più recenti. Per quanto concerne i valori soglia, entrambe le Parti applicano quelli generalmente vigenti a livello internazionale, che corrispondono a quelli dell'AAP. L'Accordo prevede tuttavia un periodo di transizione per l'Ecuador, visto il suo status di Paese in via di sviluppo.

Le **disposizioni in materia di concorrenza** definiscono incompatibili con il presente ALS le pratiche anticoncorrenziali che compromettono gli scambi tra le Parti, come gli accordi tra imprese, le decisioni di associazioni di imprese, le pratiche concordate e l'abuso di una posizione dominante sul mercato. Le Parti si impegnano, in conformità con le rispettive legislazioni nazionali sulla concorrenza, ad applicare tali disposizioni anche alle attività di imprese pubbliche, nella misura in cui ciò non interferisca con l'esercizio dei compiti pubblici loro assegnati.

Quanto **al commercio e allo sviluppo sostenibile**, le Parti affermano il loro impegno a promuovere lo sviluppo del commercio internazionale e bilaterale nel rispetto dell'obiettivo di uno sviluppo sostenibile e la loro intenzione di definire, nelle rispettive legislazioni nazionali, un elevato livello di protezione dei principi in materia di lavoro e ambiente. A tal fine, le Parti si adoperano per attuare efficacemente tali principi nel rispetto delle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), degli accordi multilaterali sull'ambiente di cui sono firmatarie e dei principi ambientali cui hanno aderito. Le Parti si impegnano inoltre a non ridurre il livello di protezione dell'ambiente o del lavoro garantito dalle legislazioni nazionali allo scopo di attrarre investimenti o ottenere vantaggi commerciali. Si sforzano altresì di agevolare e promuovere gli scambi di merci, servizi, investimenti e tecnologie favorevoli allo sviluppo sostenibile, comprese le merci e i servizi che rientrano in programmi o label per la promozione di metodi di produzione ecosostenibili o di un commercio equo.

Analogamente ad altri ALS conclusi dall'AELS con partner che presentano un livello di sviluppo diverso da quello dei suoi Stati membri, anche il presente ALS comprende disposizioni concernenti **la cooperazione economica e commerciale nonché l'assistenza tecnica**

relativa alla sua attuazione. Per promuovere il buon funzionamento dell'ALS e il raggiungimento dei suoi obiettivi, le disposizioni di questo capitolo coprono una moltitudine di settori.

Per garantire l'attuazione, l'amministrazione e lo sviluppo dell'ALS è prevista l'istituzione di un **Comitato misto** costituito da rappresentanti di tutte le Parti. In qualità di organo paritetico, il Comitato prende le sue decisioni all'unanimità. Se dovessero sorgere controversie in fase di attuazione dell'ALS, le Parti si sforzano di raggiungere un'intesa amichevole. Nell'impossibilità di farlo, possono far capo a una **procedura arbitrale** interstatale, che delega i poteri decisionali a un tribunale arbitrale le cui sentenze sono definitive e vincolanti.

Relazioni economiche tra la Svizzera e l'Ecuador

Con un volume commerciale pari a 200,8 milioni di franchi svizzeri, nel 2017 l'Ecuador è stato il sesto partner commerciale della Svizzera in ordine d'importanza nell'America del Sud (dopo Brasile, Argentina, Perù, Colombia e Cile).

Il volume delle esportazioni svizzere in Ecuador nel 2017 ha raggiunto i 124,2 milioni di franchi; tra i prodotti più esportati figurano prodotti dell'industria farmaceutica (59,6 %), macchinari (13,4 %), apparecchi e strumenti di precisione (5,3 %) e prodotti cosmetici (5 %). Le importazioni dall'Ecuador si sono invece attestate a 76,6 milioni di franchi; tra i prodotti più importati: cacao (38,4 %), frutta (26,6 %), fiori (12,9 %) e preparazioni di carne, pesci o crostacei (3,5 %).

Berna, 17 luglio 2018

Per maggiori informazioni:

SECO, settore Accordi di libero scambio/AELS, tel.: 058 462 22 93, e-mail: efta@seco.admin.ch